

concretezza, affidabilità, innovazione



PROGRAMMA

ROGER DE MENECH
CANDIDATO SINDACO

PONTE NELLE ALPI
ELEZIONI COMUNALI - 8-9 GIUGNO 2024





PREMESSA

Partendo dall'esperienza maturata negli ultimi cinque anni di lavoro nell'Amministrazione del Comune di Ponte nelle Alpi, che ci ha permesso di portare avanti con impegno e dedizione numerose opere, progetti ed iniziative, rimane in noi la consapevolezza che **la nostra comunità è in grado di esprimere i profondi valori di una società solidale e unita**, che sa prendersi a cuore il presente ed il futuro delle generazioni.

La nostra terra ed il nostro Comune meritano una prospettiva di futuro desiderabile per noi e per i nostri figli. Abbiamo la determinazione di voler creare un tessuto sociale accogliente, una comunità capace di cogliere i bisogni di ciascuno e di dare risposte concrete. Intendiamo salvaguardare l'ambiente in cui viviamo, consci che è un bene che non può essere alterato o svenduto per l'interesse di pochi. Questo si può realizzare sostenendo iniziative imprenditoriali legate al territorio, attente all'ambiente, socialmente responsabili.

Ponte nelle Alpi è una comunità viva con **prestigiosi primati raggiunti** (raccolta differenziata, città che legge, progetti didattici a valenza nazionale). È un Comune che ha **oltre 70 associazioni** attive in diversi settori e **21 Frazioni** con comitati impegnati nel portare avanti tradizioni, cultura e relazioni umane. Questa è la caratteristica del nostro territorio, dalla quale devono partire il pensiero e l'azione di ogni amministratore per costruire e progettare il presente ed il futuro. **E quello che**

oggi siamo è il frutto di una lunga storia. Nel 1709 le frazioni del distretto di Capo di Ponte sono state unite, con decreto della Serenissima, nella municipalità di Cadola. Una storia di cooperazione, emigrazione, sussidiarietà, di battaglie civili, di antifascismo che ha saputo dare i fondamenti per creare una comunità coesa che è diventata importante e strategica per tutto il Bellunese, valorizzando la sua posizione geografica consapevole delle opportunità determinate dall'essere cerniera tra la pianura e la montagna: una Porta delle Dolomiti.

Le frazioni di Ponte nelle Alpi, con le loro diverse anime e le molteplici caratteristiche, rendono questo comune una realtà viva in continuo fermento. Intendiamo continuare a dare sempre più voce a ciascuna di queste importanti realtà, attraverso il **confronto diretto con il sindaco**, con l'aiuto di tutti gli assessori, ma senza intermediari o delegati, perché riteniamo che ogni necessità vada trattata con concretezza e dinamismo.

Ogni frazione sarà al centro dell'attenzione di tutti con un progetto forte e concreto: **il piano delle frazioni**. Per questo definiremo **un progetto specifico per ogni frazione** ed un piano di interventi, perché ciascuna si caratterizzi per le proprie particolarità, capacità e attitudini.

Sostenerle, aumentarne i servizi, metterle in relazione fra loro: queste sono le nostre priorità da attuare concretamente anche con specifici fondi autogestiti direttamente dalle frazioni stesse, sulla base di un piano condiviso che permetta di ordinare le priorità, migliorare l'organizzazione degli



interventi per accelerare i tempi di realizzazione. Il nostro programma nasce dalla riflessione condivisa con diversi soggetti, portatori di sensibilità, esperienze e competenze diverse, uniti dall'idea forte della necessità di pensare ad un sviluppo concreto per il nostro Comune. Singoli cittadini, associazioni di categoria, rappresentanti delle frazioni, partiti, gruppi spontanei, comitati ambientalisti, in un lungo lavoro fatto di incontri, studio, discussioni, dibattiti e approfondimenti, hanno portato alla costruzione di questo programma che sia pronto ad affrontare le sfide del futuro. Nel farlo, abbiamo prima di tutto scoperto di **riconoscerci in questi valori:**

- l'impegno amministrativo come servizio;
- la centralità della persona, dei suoi diritti e dei suoi doveri;
- il principio di sussidiarietà inteso come capacità ed impegno di promuovere il bene comune;
- la giustizia sociale, l'equità, l'eguaglianza tra individui;
- la democrazia intesa come inclusione delle cittadine e dei cittadini nell'attuazione e formazione delle scelte;
- la promozione del benessere di tutti e di ciascuno, della qualità della vita, della tutela dell'ambiente, della salvaguardia di quanto c'è di bello nelle nostre frazioni, della convivenza civile e del senso di appartenenza;
- la generazione di fiducia tra persone, gruppi, associazioni, istituzioni, categorie economiche.

Allargare il più possibile le forme di partecipazione democratica alla vita amministrativa del nostro comune è uno dei nostri obiettivi primari, per questo ci proponiamo:

- ogni consigliere di Fare Comune avrà deleghe con competenze e responsabilità;
- la giunta sarà formata riconoscendo le competenze, l'autorevolezza e la rappresentanza territoriale;
- stimolare il lavoro delle commissioni dando loro maggiori competenze e responsabilità; attribuire sempre più un ruolo centrale alle frazioni facendole partecipare alle scelte di governo;
- riconoscere ancor di più il ruolo delle associazioni condividendo con esse le scelte strategiche.

Sulla base di tali premesse vogliamo continuare il nostro lavoro di **valorizzazione delle tante peculiarità che compongono il nostro territorio**. Il nostro impegno, quindi, sarà volto a garantire a tutti i membri della comunità il diritto a fruire, in piena libertà ed uguaglianza, dei mezzi e delle opportunità di formazione, di svago e di sviluppo personali offerti dalla comunità, e allo stesso tempo ad incentivare la lettura del territorio come spazio di potenzialità, come insieme di soggetti che hanno saperi e competenze da valorizzare.

Per questo continueremo a **valorizzare il ruolo delle frazioni** e il senso di appartenenza alle comunità locali, mantenendo alta la qualità della



vita e del tessuto sociale: in questo senso i servizi scolastici, sociali e di trasporto, dovranno essere sempre funzionali alla crescita e al benessere di tutte le aree.

Ogni paese sarà il centro della nostra azione amministrativa.

Le frazioni di Ponte nelle Alpi, con le loro diverse tradizioni, caratteristiche, anime, rendono questo Comune unico. Intendiamo proseguire anche nei prossimi anni negli **investimenti in tutte le realtà**, dando voce a ciascuna di esse. Continueremo a progettare attività e opere specifiche per ogni frazione, con particolare attenzione alla **manutenzione**, ordinaria e straordinaria, al **decoro urbano** e alla **sicurezza**, perché ogni paese possa essere vivibile e si caratterizzi per le proprie particolarità. Nel precedente quinquennio abbiamo dimostrato che è possibile ricevere cospicui finanziamenti da enti pubblici e privati, grazie alla **qualità dei progetti**. La nostra volontà è di proseguire su questa strada, convinti che tutte le iniziative e le attività di Ponte nelle Alpi debbano trovare attenzione presso enti finanziatori. Gli interventi non saranno calati dall'alto, ma frutto del **confronto costante con le esigenze del territorio espresse dai cittadini**. Purtroppo, il malfare si è diffuso anche in Veneto col favore di alcuni amministratori e imprenditori compiacenti.

Noi intendiamo agire nella **massima trasparenza**, rispettosi delle normative e in particolare del codice appalti, garanti dell'imparzialità e della

correttezza e diffidando delle scorciatoie dubbie. In questo senso sarà fondamentale promuovere la **partecipazione attiva della popolazione** alle scelte, perché sia consapevolmente coinvolta nei processi decisionali.

Una partecipazione che è già nella natura delle nostre comunità: sul territorio sono attive **moltissime associazioni** che operano in diversi ambiti, sociale, culturale, sportivo, capaci di coinvolgere cittadini di ogni fascia d'età, di esprimere la grande vitalità culturale del nostro tessuto sociale e di mantenere vive le tradizioni e la storia di ogni paese. Ecco perché riteniamo fondamentale continuare ad **offrire loro tutto l'appoggio possibile**, e a sostenere sempre la costituzione di associazioni indirizzate a promuovere lo sviluppo sociale, morale e culturale dei cittadini. La stessa attenzione sarà indirizzata all'**offerta culturale del territorio**, in continuità con quanto fatto nella passata amministrazione: investimenti, sostegno e collaborazione con le scuole, il teatro, la biblioteca e con i tanti progetti che nascono dall'iniziativa delle associazioni. Il nostro obiettivo è mettere in rete le tante realtà del territorio con lo scopo di **sostenere insieme le famiglie nella formazione dei giovani**, perché quest'ultimi possano, un giorno, saper prendere decisioni, indirizzare le loro azioni al servizio della comunità, ottenere e divulgare le informazioni, i materiali e le idee destinati a promuovere il loro sviluppo.



Attenzione alla comunità e al benessere del cittadino significa anche **attenzione all'ambiente** in cui viviamo: è nostra intenzione **continuare a salvaguardarlo**, consci del fatto che si tratta di un bene che non può essere alterato o svenduto per l'interesse di pochi. Per questo continueremo a sostenere le battaglie che ci hanno visti impegnati nella passata amministrazione: il nostro **no alla costruzione di centraline idroelettriche e alla diffusione di fitofarmaci** sul nostro territorio sarà perseguito in ogni sede necessaria, così come continueremo a **difendere l'interesse e la salute dei cittadini** nella delicata vicenda degli **elettrodotti**. Parallelamente, vogliamo partecipare alla realizzazione di un **bio-distretto** del territorio provinciale, attivando il processo di relazione tra Enti pubblici, cittadini e operatori del settore agro alimentare, anche attraverso il **sostegno di iniziative imprenditoriali legate al territorio**, attente all'ambiente, socialmente responsabili.

Un Comune, inoltre, non è rinchiuso in sé stesso, ma mantiene relazioni con l'ambiente circostante, con gli altri centri urbani, cercando di apprendere,

di realizzare scambi e di conseguenza arricchire la vita dei propri cittadini. Per questo vogliamo mantenere inalterato anche il **rapporto attivo con gli altri Comuni ed Enti sovracomunali**.

Desideriamo, inoltre, che permanga la collaborazione tra Uffici comunali preposti e **Protezione Civile**: le emergenze idrogeologiche, dovute ad abbondanti precipitazioni, hanno fatto emergere una straordinaria capacità di lavoro in sinergia fra le due realtà, e la bontà degli interventi di prevenzione idraulica svolti nel territorio.

Le nostre azioni sono rivolte ad una prospettiva di qualità della vita dell'intera Comunità. Una prospettiva condivisa, costruita insieme; in sintesi, **un Fare Comune**.



“FARE COMUNE” PER LA GESTIONE DEL BILANCIO

La passata amministrazione è riuscita, nonostante i tagli ai trasferimenti e i vincoli del Patto di Stabilità, a mantenere in ordine il bilancio comunale e allo stesso tempo a finanziare importanti opere per migliorare la qualità della vita dei cittadini. Tutto questo attraverso una politica finanziaria basata su solidi principi: rigorose scelte di priorità, presentazione di progetti capaci di attrarre investimenti privati e bandi pubblici, il controllo della spesa senza trascurare la qualità e l'efficienza dei servizi resi dal Comune. Il nostro obiettivo, dunque, si indirizza verso:

- Il continuo impegno a mantenere il **bilancio solido ed equilibrato**, volto a garantire i servizi necessari ai cittadini e a promuovere la crescita della comunità;
- Lo **sviluppo di progetti di qualità**, in grado di attrarre finanziamenti;
- Un **sistematico reperimento di fondi**, attraverso:
 - L'accesso a **bandi pubblici** di diversa provenienza e natura (regionali, nazionali ed europei);
 - L'identificazione, il finanziamento e la realizzazione, anche attraverso il costante confronto con i cittadini, di un insieme di **progetti per ogni settore** della pubblica amministrazione, da poter utilizzare in occasione di bandi specifici;

- Il rafforzamento della presenza del Comune nel Gal e in Provincia, e della collaborazione con l'Unione Montana;
- L'attuazione di una **finanza rigorosa, trasparente e attiva**;
- La realizzazione, come già fatto in passato, di convenzioni per la gestione di alcune opere e servizi.

“FARE COMUNE” CON FINANZIAMENTI E PROGETTAZIONE DI QUALITÀ.

Crediamo che i **progetti validi e importanti** possano e debbano trovare attenzione presso gli enti finanziatori: solo così sarà possibile ricevere cospicui finanziamenti da enti pubblici e privati.

Sulla base di questa modalità rivendicheremo i finanziamenti che servono per i nostri importanti progetti, anche grazie alla capacità di fare rete con altre amministrazioni vicine, per intercettare risorse economiche nazionali ed europee.

“FARE COMUNE” CON POLITICHE SOVRACOMUNALI.

Ribadiremo e concretizzeremo **l'importanza del nostro Comune nel panorama politico amministrativo provinciale**, rivendicando ancora presenze qualificate negli enti sovracomunali.



“FARE COMUNE” PER LE POLITICHE SOCIALI

Giovani, famiglie, anziani. Vogliamo portare avanti l’impegno a sostegno di tutte le fasce della popolazione, con una particolare attenzione a quelle considerate più deboli. L’attenzione dovrà essere posta alla persona e ai suoi bisogni, senza però cadere nel puro assistenzialismo, bensì creando delle progettualità che mirino alla promozione del benessere, dell’autonomia, della responsabilità, del senso di appartenenza.

“FARE COMUNE” PER LA FAMIGLIA

La famiglia si è articolata in tante forme che rendono ancora più necessario il sostegno della rete di comunità e delle istituzioni.

Verranno promosse con convinzione **politiche attive** e di contesto a **sostegno alle famiglie e alla genitorialità**, sia utilizzando le possibilità offerte dalla fiscalità locale, sia attraverso attività informative e formative; più in particolare, gli obiettivi specifici di una rinnovata politica familiare devono puntare a promuovere la **messa in rete delle famiglie**, a sostenere le scelte di procreazione, ad appoggiare le famiglie nella cura dei figli (centri-gioco, spazi genitori-bambini), a promuovere una **cultura della responsabilità** (adozioni, affidi), a sostenere l’integrazione delle famiglie immigrate, a favorire il reperimento di alloggi per giovani coppie.

Per questo ci impegnamo a:

- offrire occasioni di confronto e formazione ai

genitori, sia con incontri pubblici, sia con la possibilità di parlare direttamente con specialisti in campo educativo per affrontare problemi specifici;

- favorire i giovani nella formazione di nuove famiglie, istituendo un punto di ricerca delle soluzioni abitative nel Comune;
- sostenere le famiglie nella cura di persone non autosufficienti;
- creare o rendere fruibili alla comunità centri di aggregazione per bambini e adolescenti;
- mantenere un Poliambulatorio in Casa di Riposo per prelievi, visite e consulenze, mettendo a disposizione di tutti i cittadini le professionalità presenti nella struttura come l’assistente sociale o gli infermieri per i prelievi;
- Rilanciare il progetto regionale “Famiglie in rete”, per creare all’interno del territorio locale delle reti di famiglie solidali che operino nell’ottica della promozione del “welfare community”, collaborando con i servizi nel sostenere le famiglie in condizioni di fragilità o aventi difficoltà nella gestione della quotidianità;
- Mantenere attivo il progetto “Una comunità a sostegno della famiglia”, che consiste nel sostenere economicamente le famiglie residenti che decidono di far frequentare ai propri figli i centri estivi accreditati
- Dare continuità al progetto “Facciamo squadra con le famiglie”: contributo economico a favore delle famiglie con figli che partecipano alle attività sportive e culturali del territorio.
- Continuare a mantenere le agevolazioni per ab-



battere i costi del trasporto scolastico comunale, e il sostegno per le famiglie con redditi medio-bassi.

“FARE COMUNE” PER IL SOCIALE

Fondamentale sarà mantenere attiva e proficua la **collaborazione tra le associazioni, i servizi sociali** e il mondo della **scuola**. Per questo intendiamo portare avanti i tanti progetti attivati dall’assessorato al sociale, tra i quali:

- La promozione di iniziative con l’associazione “Famiglia Ex Emigranti” di Ponte nelle Alpi per ricordare non solo il fondamentale ruolo avuto dall’emigrazione pontalpina nel passato, ma anche ponendo attenzione ai molti cittadini, soprattutto giovani, che, per scelta o parte per necessità, stanno facendo un percorso lavorativo all’estero;
- Il consolidamento del gemellaggio con Petrosani;
- La riapertura del centro di scambio, arricchendolo di nuovi contenuti e dandogli nuovo slancio;

“FARE COMUNE” PER LE PARI OPPORTUNITÀ, I DIRITTI CIVILI E LE POLITICHE DI GENERE

La Commissione Diritti Civili e Politiche di Genere comunale, in questi ultimi cinque anni, ha svolto un importante lavoro di **sensibilizzazione e informazione sul territorio su tematiche come**

il contrasto alla violenza sulle donne e sui minori, la difesa dei diritti civili e la lotta alle discriminazioni. Fondamentale è stata la collaborazione con varie associazioni tra cui Belluno Donna, unico centro antiviolenza della provincia, ma importante è stato anche il coinvolgimento dell’Istituto Comprensivo di Ponte nelle Alpi e di altre realtà non locali. “Fare Comune” intende **perseguire questo lavoro** mirando al raggiungimento di azioni concrete calate, in particolare, nell’ambito giovanile tra cui:

- La prosecuzione della collaborazione con le associazioni sovracomunali che si occupano del contrasto alla violenza di genere e della tutela dei diritti delle persone, dando seguito al lavoro della Commissione “Pari Opportunità” cominciato nel 2019;
- promuovere adeguati progetti di prevenzione e di sensibilizzazione nelle scuole, rivolgendosi alle nuove generazioni per renderle capaci di riconoscere, fronteggiare e prevenire ogni forma di violenza, nonché valutare criticamente l’impatto che i ruoli di genere possono avere sulle scelte personali nei diversi ambiti di vita.
- Il consolidamento del rapporto con associazioni ed enti per iniziative volte al riconoscimento e alla tutela dei diritti della comunità LGBTQ+;
- La promozione di iniziative informative di avvicinamento ai temi dell’uguaglianza di genere e delle discriminazioni di genere al fine di rafforzare la comunicazione inclusiva;



“FARE COMUNE” PER IL VOLONTARIATO

Il volontariato è la grande forza del nostro Comune: sul territorio infatti si contano più di 70 associazioni attive in diversi settori; ne è un bellissimo esempio la **rete delle ex-latterie sociali**, che fungono da **centri di aggregazione**, così come le quattro cooperative sociali. La storia di questi spazi, che è la storia della nostra comunità, ci insegna che la solidarietà, il mutualismo, la cooperazione, sono il cuore della nostra gente: patrimonio di tutti e una sicurezza per il futuro.

Per questo **sosterremo associazioni e persone che si occupano degli altri** e della comunità, appoggiando le istanze del volontariato e dell'associazionismo.

Il volontariato, in presenza di una crescente complessità sociale e di limitate disponibilità economiche, è destinato ad aumentare il suo ruolo nell'offerta dei servizi alla comunità, anche come risposta ad una sensibilità crescente della società civile. Ogni considerazione che interessi il libero associazionismo non può che partire dall'adesione al principio di sussidiarietà e dalla constatazione che bisogna superare la visione della relazione pubblico-privato limitata alla pura erogazione di contributi.

Intendiamo sostenere le associazioni e le espressioni del volontariato anche attraverso **un nuovo regolamento, semplificato, per l'erogazione**

di risorse e un'ulteriore attività di supporto alla progettualità associativa (sedi, attrezzature, forme permanenti di consultazione, servizi giuridico - fiscali, formazione). Verrà sostenuto e sviluppato il ruolo delle associazioni nella gestione dei servizi e delle strutture comunali.

Inoltre, vogliamo mantenere e potenziare il **registro dei Volontari Civici**, nato durante l'emergenza della pandemia. Il volontariato civico è l'insieme delle attività svolte da singoli cittadini in modo spontaneo, temporaneo o continuativo, esclusivamente senza fini di lucro e per i soli fini di solidarietà e impegno civile.

“FARE COMUNE” PER LA PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI:

- Sostenere e dare continuità al **progetto “AAA Offresi”**, rivolto ai ragazzi dai 14 ai 18 anni per coinvolgerli in attività sociali, culturali, ambientali e ludiche; il periodo interessato, nelle passate edizioni, era esclusivamente quello estivo; vorremmo estenderlo anche ad altri periodo dell'anno.
- Promuovere la collaborazione tra l'**amministrazione e l'Istituto Comprensivo** per avvicinare i ragazzi alle istituzioni nell'ambito di un progetto di educazione civica nell'ambito del progetto “Io Stato siamo noi”.
- Proseguire col **progetto “Politiche Giovanili”** che prevede un'azione in diverse direzioni: scambio generazionale, prevenzione del disa-



gio, attenzione alle famiglie e coinvolgimento del territorio. Il progetto, avviato nel 2023 e attivo fino al 2024, ha interessato Ponte nelle Alpi come ente capofila di un gruppo di 13 Comuni, da Cortina a Limana.

“FARE COMUNE” PER I NEO LAUREATI:

- Proseguire il sostegno alle attività di tirocinio presso l’Ente comunale per i vari ambiti di cui lo stesso dispone;
- Favorire esperienze di co-working da insediare in zone o locali ora dismessi;
- Favorire la partecipazione prioritaria dei neolaureati ai bandi in concorso.
- Coinvolgere i neolaureati nella realizzazione di progetti per la soluzione di specifiche necessità del territorio;
- Continuare la bella esperienza della **Festa dei Laureati**, un momento celebrativo doveroso con il quale l’Amministrazione vuole rendere loro omaggio per l’impegno profuso nello studio.

“FARE COMUNE” PER LA DISABILITÀ

E’ necessario tradurre i diritti poco rispettati delle persone disabili **in effettive opportunità di accesso ai servizi e alle prestazioni pubbliche**; molto dobbiamo ancora fare perchè ogni persona possa esprimere al meglio le proprie potenzialità. Gli anni scorsi abbiamo già intrapreso numerosi

interventi per **eliminare le barriere architettoniche**. Continueremo questo impegno, rendendo operativo il PEBA (piano di eliminazione delle barriere architettoniche) approvato di recente e già avviato. Inoltre, intendiamo accompagnare le famiglie nell’individuazione di soluzioni tecniche per l’ausilio in casa, per la mobilità esterna e nella ricerca di finanziamenti.

“FARE COMUNE” PER TERZA E QUARTA ETÀ

L’amministrazione di Ponte nelle Alpi presta particolare attenzione ai **bisogni della persone anziane**. Ruolo centrale nella rete dei servizi sociali, a partire dal 1997, è il Centro Servizi per le Persone Anziane gestito dalla Fondazione Casa del Sole. Da allora, con successivi ampliamenti, adeguamenti strutturali e normativi, il servizio agli ospiti è stato progressivamente migliorato e adeguato alle nuove esigenze. La scelta di **sostenere la Fondazione Casa del Sole** si è dimostrata adeguata anche per aver permesso di gestire la delicata emergenza pandemica, Covid-19, in modo efficace.

Le **associazioni di volontariato** rappresentano una presenza importante all’interno della Casa di Riposo, svolgendo attività di supporto e di animazione di grande valore per la qualità di vita degli ospiti. Ma qui la presenza del volontariato - presenza che rappresenta una peculiarità della struttura - è importante anche per la curata e attenta dedizione alla manutenzione del verde che circonda l’edificio.



Da anni sono attivi a Ponte nelle Alpi i **servizi domiciliari**. La cura della persona e della casa, la fornitura dei pasti, l'aiuto alle famiglie rappresentano una realtà consolidata che permette ad un numero considerevole di anziani di rimanere al proprio domicilio, favorendo l'autonomia nelle attività di cura giornaliere.

Un importante aiuto nella gestione della cronicità è stata la riapertura del Punto Prelievi presso il Centro Servizi alla persona della Fondazione Casa del Sole: una collaborazione tra ULSS1 Dolomiti e la Fondazione per avvicinare i servizi al territorio, offrendo sostegno alle esigenze delle persone più fragili. **"Fare Comune"** si impegna a ricercare, in collaborazione con la Fondazione Casa del Sole, ulteriori interventi che possono aggregare le persone anziane di Ponte nelle Alpi.

Fare Comune vuole sostenere lo sportello **"Assistenti familiari"** per facilitare l'incontro tra le badanti e le famiglie che scelgono di avvalersi del lavoro privato di cura a domicilio per persone anziane o disabili. Lo sportello sostiene la formazione delle badanti e affianca le famiglie nella ricerca e selezione di persone con profili e competenze adeguate.

Negli ultimi anni è in atto uno spopolamento in particolare delle frazioni e stanno venendo meno i punti di aggregazione e di socializzazione particolarmente importanti per le persone anziane. Per tale motivo **"Fare Comune"** si adopererà per sti-

molare gli anziani, le associazioni di volontariato, le frazioni, i soci delle ex latterie per creare nuove forme aggregative che prevenivano il rischio di isolamento e di solitudine presente nel territorio.

E' importante coinvolgere e rendere partecipi gli anziani rispetto alle nuove tecnologie e alla trasformazione digitale sempre più presente nella quotidianità per facilitare l'accesso ai pubblici servizi online. Per questo **"Fare Comune"** vuole dare continuità al progetto dei corsi di **alfabetizzazione digitale**, rivolti ad adulti e anziani, avviati nel 2023, in collaborazione con "Scuole in Rete", un'associazione di giovani preparati su queste tematiche.

L'andamento demografico che caratterizza la nostra epoca, impegna **"Fare Comune"** a pensare ad ulteriori interventi. Esiste un'area che possiamo definire grigia, di anziani, per lo più soli, ancora in gran parte autosufficienti, ma che fanno fatica a gestirsi in modo del tutto autonomo. Per affrontare tale tematica, in sinergia con la Fondazione Casa del Sole, ricercando la sinergia con l'Amministrazione Provinciale, abbiamo individuato degli spazi attualmente inutilizzati della ex Casa del Sole per dei mini appartamenti che potrebbero essere utilizzati a questo scopo.

"Fare Comune", attraverso un dialogo continuo con l'Azienda Sanitaria, si impegna a **potenziare le forme aggregative tra i Medici di Medicina Generale** del territorio comunale. Inoltre, per



garantire un'offerta socio-sanitaria più capillare, intendiamo sostenere il progetto dell'**infermiere di prossimità** di recente **attivazione**.

FARE COMUNE PER LA CITTADELLA DEI SERVIZI E PER UNA RETE DI SERVIZI

Finalizzare il progetto complessivo della Cittadella dei servizi, che vede coinvolti ULSS1 Dolomiti, ATER, Provincia e Fondazione Casa del Sole, prendendo spunto dal progetto preliminare approvato dalla passata amministrazione.

La sanità è una delle priorità assolute per la lista civica "Fare Comune". Siamo particolarmente orgogliosi di essere arrivati a un accordo di programma, con Ater, per la valorizzazione di un compendio edilizio fondamentale come quello della Casa del Sole. Recuperare un'area degradata e creare nuova residenzialità è già di per sé significativo. Ma l'intervento ha un interesse ancor più generale.

Ora ci sono le premesse per realizzare, con il concorso di altri enti, il completamento del "**dopo di noi**" dell'Ulss, gli appartamenti attrezzati per persone parzialmente autosufficienti, la sistemazione della cappella che manca alla casa di riposo, l'ampliamento dell'attuale Centro diurno e, per i medici, **una più adeguata sede rivolta alla Medicina di Gruppo**.

La Cittadella dei Servizi sarà il **fulcro di una rete di servizi**, finalizzata a dare risposte precise alle esigenze delle cittadine e dei cittadini in un ambito,

come quello sanitario, che verrà ridisegnato e a cui garantiremo un'adeguata attenzione. Nella stessa "Cittadella" potranno lavorare i medici di Medicina generale, l'infermiere di comunità raggiungerà le varie frazioni e in base alle esigenze, soprattutto delle categorie più deboli, organizziamo il servizio di trasporto e assistenza. Peraltro già attivo per i prelievi del sangue, con i soggetti fragili e gli anziani. Perché la salute è un diritto fondamentale e un pilastro imprescindibile per il benessere della nostra comunità.

"FARE COMUNE" PER CULTURA E SCUOLA

L'accesso alla Cultura è un elemento fondamentale per il miglioramento della qualità di vita e un importante fattore di crescita individuale e collettiva; come tale, va considerato un diritto di tutti.

Nel nostro **territorio**, sempre più **multietnico**, sarà necessario sostenere e promuovere **politiche di interscambio culturale**. Anche a supporto di questo, sarà sempre più importante conoscere, sapere, comunicare, informarsi. Perciò il primo impegno per la promozione culturale sarà dare seguito ad iniziative che da anni sono patrimonio della nostra comunità e che rappresentano la vivacità dei comitati frazionali, delle associazioni e della Pro Loco, a cui va riconosciuto un ruolo importante ed adeguato.

Le diverse attività dovranno essere distribuite sul



territorio in modo da essere accessibili al maggior numero di cittadini. L'amministrazione continuerà a farsi garante di mantenere la varietà delle proposte considerando anche le esigenze delle diverse fasce d'età. Le iniziative culturali dovranno saper coinvolgere i giovani anche attraverso l'impiego del loro tempo libero, creando possibilità d'incontro in spazi idonei, favorendo la liberazione delle potenzialità di gruppo disponibili, incentivando la realizzazione di mostre, concerti, attività ricreative e sportive autogestite.

Sarà nostro impegno mantenere la sede della biblioteca e il Piccolo Teatro di Paiane come luoghi permanenti di promozione della cultura. In particolare modo si supporterà il Piccolo Teatro consolidando l'esperienza portata avanti in questi anni.

Nel corso di questi cinque anni abbiamo portato a termine importanti progetti a sostegno della cultura, a cominciare dagli investimenti per la messa in sicurezza delle scuole, la ristrutturazione della biblioteca civica e del Teatro Pierobon, che è stato riaperto con una capienza aumentata da 150 a 222 posti. Per noi le occasioni culturali e la formazione delle nuove generazioni sono un capitolo fondamentale dell'azione amministrativa, che continueremo a sostenere e valorizzare.

Se la passata amministrazione ha lavorato per creare gli spazi adeguati, ora vogliamo riempirli di contenuti e progetti.

- Concludere i lavori di **riqualificazione al piano superiore della biblioteca comunale**, per creare spazi espositivi e culturali, ulteriori sedi per le associazioni, e punti informativi dedicati ai nostri cittadini e ai turisti che visitano il nostro territorio;
- Mantenere quanto già presente, cercando di **favorire la partecipazione alle manifestazioni** organizzate sul territorio non soltanto da parte dei locali, ma anche dei turisti o delle persone provenienti da fuori Comune che sono interessate a tematiche culturali e ambientali;
- Mantenere le attività dei punti di aggregazione già esistenti per **sviluppare l'offerta culturale, sportiva e ricreativa**, contribuendo alla maggiore vivacità culturale dei borghi del nostro Comune e valorizzando le varie ex-latterie, presenti in molte Frazioni;
- Favorire l'**interculturalità**, progettando attività con i cittadini immigrati, sia comunitari che extracomunitari, che generino **non solo una cultura di integrazione, ma anche di interazione**;
- Continuare a sostenere le tante iniziative nate in **collaborazione con la Biblioteca Comunale**:
 - I laboratori per i bambini e i ragazzi, come il progetto "**Nati per leggere**", e i progetti con le scuole;
 - I **gruppi di lettura per giovani e adulti**;



- Il progetto "Città che legge", nel cui ambito la biblioteca di Ponte nelle Alpi si è aggiudicata il primo posto in Veneto e il secondo nel nord Italia a fine 2017;

- **Sostenere e ampliare l'attività teatrale del rinnovato Teatro Pierobon**, mediante la prosecuzione di importanti rassegne come "A teatro con mamma e papà", il "Festival nazionale del teatro amatoriale Paolo Dego" e della "Stagione teatrale"; e sostenere le attività laboratoriali di associazioni locali;
- Creare una commissione "**Biblioteca e amici del teatro**" aperta anche alla partecipazione della cittadinanza con l'obiettivo di proporre, valutare e ampliare i servizi culturali offerti.
- Prosecuzione del festival delle arti di strada "**Stravagaria**", la rassegna di eventi itineranti su tutto il territorio comunale;
- Prosecuzione della rassegna "**Voci di donna**", dedicata alla valorizzazione e all'attenzione dell'universo femminile;

La scuola è patrimonio della comunità e deve essere luogo di preparazione umanistica, tecnologica, di sviluppo e valorizzazione delle capacità di ciascuno, di comunicazione, di relazioni interculturali, di sussidio storico alla propria identificazione.

In questa visione è necessario continuare a garantire e mantenere la **sicurezza degli stabili**, la

massima fruibilità degli spazi ed il supporto agli operatori della scuola attraverso una attenta programmazione tecnica ed economica. Al fine di attuare economie di gestione, risparmio delle risorse ed educazione tecnologico-ambientale, intendiamo proseguire nell'adeguamento dell'efficienza energetica di edifici ed impianti.

L'aver investito per mettere in sicurezza gli edifici scolastici, ed aver così dato ai nostri bambini e ragazzi degli spazi adeguati per la loro formazione culturale e sociale, è per noi motivo di grande orgoglio. Considerata la già esistente varietà dell'offerta scolastica nell'ambito del nostro Comune, dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado, e l'omogenea distribuzione dei plessi sul territorio, ciò che vogliamo continuare a fare è:

- Promuovere con convinzione politiche a **sostegno delle famiglie e della genitorialità** attraverso progetti che amplino i servizi a sostegno dell'infanzia (progetto 0-6).
- **sostenere l'Istituto Comprensivo** e la scuola paritaria "don F. Zanivani" nel mantenere e **potenziare l'offerta formativa** dei vari ordini di scuola con l'erogazione di contributi economici;
- **Monitorare la qualità dei servizi** offerti agli studenti, a partire dai trasporti e dalle mense scolastiche, attraverso la specifica "commissione mensa", con particolare attenzione all'educazione alimentare e ai prodotti a KM zero;
- Promuovere la **sensibilità ambientale** con proposte tematiche in sinergia con le forze



dell'ordine e la protezione civile;

- Promuovere la sensibilità all'**educazione stradale** in collaborazione con la polizia stradale e locale;
- Ricercare e valutare, insieme agli insegnanti delle varie scuole, le possibilità di **partecipazione a concorsi** a livello locale ed extra locale, per valorizzare la creatività e l'ingegno dei ragazzi;
- continuare a destinare all'istituto comprensivo il contributo stradale per l'individuazione di un **educatore professionale** per svolgere attività di assistenza all'autonomia e alla comunicazione di alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado;
- Promuovere la **collaborazione tra l'amministrazione e l'Istituto Comprensivo** per avvicinare i ragazzi alle istituzioni e renderli partecipi ai consigli comunali;
- Avviare attività per bambini e ragazzi per l'apprendimento delle **lingue straniere** con attività laboratoriali;
- Promuovere l'**utilizzo consapevole** delle **nuove tecnologie** grazie alla già avviata collaborazione con associazioni locali che si occupano del tema.

"FARE COMUNE" PER VALORIZZARE LA PRATICA SPORTIVA

Noi intendiamo la **pratica sportiva** come occasione di **crescita educativa e sociale** soprattutto

per i più giovani.

In questi anni di lavoro abbiamo migliorato molto le nostre strutture sportive, riportando quelle esistenti in una situazione di piena funzionalità e agibilità (es. palestra di Canevoi e di Paiane, piattaforma di Quantin) e incrementando l'offerta con il rinnovato Palamares, con i relativi spogliatoi, e la palestra all'aperto presso il parco ex Casa Rossa di prossima realizzazione.

Priorità è stata data alla **promozione e alla pratica sportiva giovanile**, il progetto **"Più sport a scuola"** ha consentito alla totalità dei nostri ragazzi dai 4 anni in su di avvicinarsi ad una pratica sportiva.

Le società sportive del nostro territorio sono tante e soprattutto molto ben organizzate e permettono di praticare quasi tutti gli sport; le nostre strutture sono, per questo, totalmente occupate.

Vogliamo valorizzare le pratiche sportive, soprattutto attraverso la collaborazione con le tante associazioni del territorio.

- Promuovere una maggiore diffusione delle attività sportive nelle scuole, cercando di coinvolgere gli studenti nelle attività proposte dalle associazioni e rendendole fruibili a tutti.
- Porre particolare attenzione ad eventuali casi di disagio, anche in collaborazione e su segnalazione



zione delle associazioni.

- Continuare ad erogare contributi alle società sportive: contributi destinati alla promozione dell'attività giovanile oltre al sostegno nell'organizzazione delle giornate dello sport a scuola.
- Continuare con l'ammodernamento e arricchimento delle strutture accedendo a tutti i bandi disponibili:
 - realizzazione del "tamponamento a chiusura" del bocciodromo di Polpet, con la possibilità di renderlo polifunzionale;
 - sostenere l'utilizzo degli impianti sportivi di Soccher e Cugnan, e di tutti gli altri campi di libero accesso sparsi sul territorio comunale;
 - completa riqualificazione del complesso polisportivo presso lo stadio di Polpet e il relativo piazzale;
 - riqualificare il bosco comunale di Piaia per attività sportive all'aperto;
 - riqualificare il poligono di Polpet;
 - i nuovi spogliatoi a Quantin;
 - riqualificare le tante infrastrutture sparse fra le varie frazioni, come parchi e piattaforme polifunzionali, che permettono a grandi e piccini di praticare sport;

"Fare Comune" intende istituire uno sportello comunale "Sport e salute" che faciliti il dialogo fra amministrazione e società sportive e che possa facilitare l'accesso alle linee di finanziamento disponibili sia per le attività pubbliche che di quelle private.

FARE COMUNE PER L'IMPRESA E IL COMMERCIO

Ponte nelle Alpi presenta un tessuto economico molto ricco caratterizzato da un reticolo di centinaia di aziende.

L'ente locale deve lavorare assieme alle forze economiche e sociali, per trovare le soluzioni che permettano il mantenimento ed il potenziamento della ricchezza prodotta nel nostro comune.

In questo contesto il primo compito di un ente locale è garantire agli imprenditori la possibilità di attuare i progetti di impresa in tempi certi e veloci. Il miglioramento e la semplificazione del contesto in cui operano le imprese riveste la massima priorità, in quanto le imprese si trovano a dover operare in un ambiente complesso e in continua trasformazione.

L'istituzione dello sportello unico per le attività produttive nasce dalla necessità di garantire tempi certi e precisi per l'avvio di iniziative economiche.

Il settore edile ed impiantistico rivestono una particolare importanza nelle realtà produttive del Comune. Fare comune intende sostenere questi settori, promuovendo quanto più possibile la ristrutturazione degli edifici dei centri storici per una riqualificazione urbana, statica ed energetica.



Gli esercizi commerciali di Ponte nelle Alpi costituiscono un'occasione di rivitalizzare i centri urbani. Per le frazioni supporteremo la creazione di negozi polifunzionali. Per il centro di Ponte in collaborazione con gli esercenti, interverremo sul decoro urbano e sulla fruibilità. In tal senso vanno intesi anche gli interventi sulla mobilità pedonale, per unire i diversi quartieri e negozi in modo da far percepire i diversi negozi come un unico sistema commerciale che risponda a diverse esigenze di acquisto con un'unica sosta.

Stimoleremo la tenuta di un albo delle realtà produttive comunali, per fare conoscere la ricca potenzialità economica con il fine di un legame più stretto con il territorio e per offrire occasioni di contatto tra domanda e offerta di lavoro, di beni e di servizi.

"FARE COMUNE" PER IL RAPPORTO CON LE ASSOCIAZIONI

Il volontariato è espressione di una intensa sensibilità della società. In un contesto di una crescente complessità sociale e di limitate disponibilità economiche, il suo ruolo è destinato ad aumentare soprattutto nell'offerta dei servizi alla comunità. Le associazioni attive sul nostro territorio operano in ogni campo: dallo sport alla cultura, dalle attività ricreative alla salvaguardia delle tradizioni, dal presidio del territorio all'assistenza alle categorie sociali più deboli. Vogliamo che questa enorme risorsa diventi sempre di più consapevole della pro-

pria importanza, e sappia unire le forze per migliorare ulteriormente la qualità di vita dei cittadini.

Vorremmo anche **sostenere l'attività e il ruolo della Pro Loco**, come punto di riferimento delle associazioni, delle frazioni e dei giovani, a cominciare dal sostegno all'adempimento delle tante pratiche burocratiche (anche considerando la recente riforma del Terzo Settore) necessarie per svolgere le attività in assoluta sicurezza. Attraverso la Pro Loco inoltre vorremmo:

- Mettere in **rete le varie associazioni**, facilitando così una più profonda conoscenza reciproca;
- Condividere le necessità per individuare, dove possibile, occasioni di incontro e collaborazione, nella convinzione che proprio nell'ambito del volontariato diventi concreto il detto **"l'unione fa la forza"**;
- **Venire incontro alle esigenze delle associazioni**, soprattutto per quanto riguarda la necessità di spazi adeguati per le loro attività. Ci è subito apparso evidente che, a tale scopo, vanno valorizzati gli spazi già presenti in ogni frazione. Poiché nella gestione di questi spazi il ruolo cardine è svolto dai Comitati frazionali, riteniamo indispensabile il ruolo di ciascuno di essi per la progettazione, insieme a noi, delle modalità di utilizzo di ogni spazio.
- **Riqualficazione dell'ex asilo di Paiane**, attuale sede della scuola di musica e del comitato frazionale come sede di numerose associazioni.



- Riqualificare lo stabile pubblico a Col di Cugnan.
- Sostenere le associazioni negli **adempimenti delle pratiche burocratiche** creando un vero e proprio "Sportello per il Volontariato".
- Riqualificare Il primo piano della biblioteca a Ponte nelle Alpi per creare ulteriore spazio per le associazioni di volontariato.

"FARE COMUNE" PER LA PROTEZIONE CIVILE

Desideriamo mantenere il rapporto di collaborazione instaurato in questi anni tra Uffici comunali preposti e Protezione Civile che, come hanno dimostrato le recenti emergenze idrogeologiche e la stessa emergenza COVID che ha condizionato le nostre vite per un anno e mezzo e tutte quelle situazioni che hanno richiesto l'intervento di quest'ultima, hanno fatto emergere sia una straordinaria capacità di lavorare in sinergia sia la bontà degli interventi di prevenzione idraulica svolti nel territorio. Inoltre, un obiettivo è quello di potenziare e aumentare nelle aree possibili questa collaborazione con gli uffici nei vari interventi. Con questo spirito vogliamo rivolgere una particolare attenzione alla Protezione Civile e alle sue aree di competenza e intervento, che ha sempre avuto un ruolo fondamentale all'interno del nostro Comune. Al fine di rendere maggiormente efficace la sua azione nel nostro territorio proponiamo di:

- **Aggiornare con frequenza il Piano di Protezione Civile**, ed adeguarlo alle necessità emerse a seguito della tempesta "Vaia" (aggiornamento in atto con adeguamento a tutte le necessità emerse negli ultimi 5 anni);
- **Rinnovare la convenzione** con la Protezione Civile, prevedendo un contributo minimo su base annua (aumento del contributo minimo, che attualmente si attesta sui 2500 euro annui);
- Promuovere ed **informare in maniera attiva la cittadinanza** (incontri per informare sul nuovo piano di protezione civile, piano d'emergenza Beyfin, se possibile in alcune tipologie di esercitazione coinvolgere la popolazione e aziende del territorio);
- Seguire **corsi di aggiornamento** e di preparazione per dipendenti e volontari (in atto con l'aggiornamento del piano di protezione civile);
- Proseguire i rapporti con gli enti preposti per la risoluzione delle criticità relative al Rai, al sottopasso di Nuova Erto e alle frane di Mazzucchi e Paradisi per portare a un miglioramento o una risoluzione della situazione attuale.
- Mantenere l'attenzione su tutte le frazioni che sono soggette a problematiche durante gli eventi meteo più avversi
- Riorganizzare le reti fognarie presso il sottopasso ferroviario di Nuova Erto
- Riqualificazione della Cittadella del Volontariato a Nuova Erto



“FARE COMUNE” PER LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Parlare di urbanistica oggi richiede di cambiare la tradizionale visione della materia. Infatti, a tale termine sono stati storicamente sottesi significati legati all’espansione dell’edificato, alla differenziazione delle destinazioni del territorio attraverso la zonizzazione, al controllo della rendita fondiaria, alla realizzazione di nuovi assi viabilistici.

Crediamo sia giunto il momento di tentare di rimettere ordine al nostro territorio, con azioni di taglio e ricucitura puntuali, lavorando tra gli interstizi delle superate zonizzazioni urbanistiche e recuperando i segni storici del nostro territorio, ritrovando quella memoria storica della nostra collettività capace di dare radicamento passione e volontà alle persone che vi abitano.

Abbiamo il coraggio di una nuova visione del futuro, un nuovo modello di sviluppo urbanistico, che per le ragioni anzidette, deve costituire un elemento ragionato e ragionevole. Un modello che risponde al profondo cambiamento strutturale che, dopo la fase di sviluppo che ha visto l’importazione sul territorio di capitali e tecnologia dall’esterno, sta riconsiderando il suo sviluppo sulla ri-territorializzazione attraverso la combinazione delle risorse con i valori stessi del territorio. Uno sguardo che guardi oltre i confini del nostro Comune, ponendo nuovamente al centro la comunità e

un grande tema/obiettivo: la montagna abitata. Oggi, al termine “urbanistica”, preferiamo la formula “pianificazione territoriale”, per evidenziare la consapevolezza del fatto che il territorio deve essere considerato in ogni sua parte e che non rappresenta un mero supporto sul quale caricare manufatti, ma è il prodotto di un’infinità di componenti strettamente connesse, compresa la popolazione che lo abita. La pianificazione territoriale di Fare Comune deve quindi essere orientata ad obiettivi quali:

- La **riduzione dei fattori di inquinamento ambientale** (delle acque, dei suoli, dell’aria, acustico, luminoso, elettromagnetico);
- La **tutela della biodiversità**;
- La **salvaguardia e la valorizzazione dei paesaggi** e il rafforzamento dell’identità locale;
- Il **miglioramento della coesione sociale**;
- La **prevenzione dei rischi derivanti da eventi naturali** (dissesto idrogeologico, eventi sismici, alluvioni, carico della neve, ecc.) o **attività umane** (industrie a rischio rilevante, traffico veicolare, ecc.);
- La **riqualificazione urbanistica ed edilizia dell’esistente** per offrire una valida alternativa al consumo di nuovo suolo;
- Il **miglioramento dell’efficienza energetica** degli edifici;
- Il **miglioramento del trasporto pubblico** come del sistema della viabilità veicolare, ciclabile e pedonale;



- Il miglioramento delle infrastrutture, soprattutto la **rete internet**.

Sulla base di questi principi cardine vogliamo portare avanti il nostro impegno in questo modo:

- **Rendere operativo il PI** (piano degli interventi) di recente approvazione prevedendo la possibilità di consentire opere mirate nel territorio e nelle frazioni e promuovendo una revisione della disciplina edilizia, rendendola in linea con le odierne nuove esigenze abitative.
- **Valorizzare le frazioni ed i centri storici** favorendo il più possibile la riqualificazione degli abitati snellendo il più possibile gli adempimenti burocratici.
- **Sostenere le attività economiche e sociali dei paesi** indicandoli come punti rilevanti per la comunità. Proseguire, per le aree private degradate, un percorso di condivisione più ampio possibile, finalizzato al loro recupero e all'istituzione, dove possibile, di spazi pubblici.
- proseguire **l'elaborazione di un piano per la mobilità** che consideri tutti i vari modi di comunicazione, dalla ferrovia alle strade, alle piste ciclabili, ai percorsi pedonali, sia per la mobilità interna al comune che per quella di collegamento con l'esterno;
- sostenere la **manutenzione e la cura del territorio** (sfalcio, controllo avanzamento del bosco), fondamentali sia per il mantenimento della biodiversità e dei valori paesaggistici del

territorio ma anche per questioni di salubrità e sicurezza delle frazioni stesse.

“FARE COMUNE” PER IL RAPPORTO CON L'AMMINISTRAZIONE E LA PARTECIPAZIONE ATTIVA

La partecipazione attiva alla vita sociale è un valore aggiunto, oltre che un fattore protettivo. Ci consente di valorizzare i singoli individui e di governare le complessità. Per questo intendiamo continuare a **coinvolgere il più possibile i cittadini nelle decisioni che riguardano l'amministrazione del territorio**, non per sollevarci dalle responsabilità di amministratori, ma perché crediamo che maggiore è il numero di persone coinvolte in modo costruttivo per risolvere un problema, più velocemente si potrà trovare una soluzione. In tal senso vogliamo continuare a somministrare ai cittadini i sondaggi sulla qualità dei servizi per raccogliere valutazioni, indicazioni e suggerimenti.

Un importante punto di forza è l'applicazione per smartphone **“ComuniCare”**, che mette a disposizione dei cittadini tutte le informazioni sulla vita della comunità, eventi e attività ricreative, ma anche scadenze, informative e messaggi di allerta, e che permette di interagire più velocemente con il Comune, anche per fare segnalazioni.

Legata alla partecipazione è l'**informazione**, che noi vogliamo **chiara, trasparente, accessibile**



a tutti. Attraverso una comunicazione chiara, abbiamo la possibilità di conoscere le vocazioni di un territorio: capire ciò che lo rende unico, appetibile, desiderabile da chi lo vive, da chi lo vuol conoscere, da chi vuole sviluppare progetti ed investimenti di varia natura.

Vogliamo inoltre che tutti i cittadini di ogni frazione si sentano partecipi alle decisioni che riguardano la comunità, in un rapporto più stretto con l'amministrazione. Per questo rilanceremo il rapporto tra l'amministrazione, la Proloco e la **Consulta delle frazioni**.

Sarà promossa e sostenuta la partecipazione attiva di cittadini e di associazioni che si adoperano per la promozione e difesa della cultura della legalità e la giustizia sociale nei diversi ambiti.

"FARE COMUNE" PER LA MANUTENZIONE DEL TERRITORIO

Il **Piano delle Frazioni** è una delle nostre priorità: sarà lo strumento di pianificazione che darà **trasparenza e certezza nei tempi di esecuzione** degli interventi di manutenzione straordinaria e decoro urbano nelle frazioni. Nel piano saranno definiti le priorità degli interventi volti a:

- **recuperare edifici in stato di abbandono**
- Realizzare parchi e **spazi di aggregazione** per garantire sia ai giovani che agli anziani nuovi punti di incontro
- realizzare **nuovi posti auto** nei centri storici

- proseguimento del progetto "**pubblica illuminazione**", già avviato in alcune frazioni

Vogliamo inoltre garantire a tutti i cittadini il diritto ad avere un punto di riferimento a cui rivolgersi all'interno dell'amministrazione. Per questo ci impegniamo ad individuare, all'interno del nostro gruppo, **un consigliere al quale i referenti di ogni frazione potranno fare riferimento**. Si tratta di un passaggio fondamentale per garantire la trasparenza delle procedure, aumentare il coinvolgimento della popolazione e conoscere le vocazioni di un territorio: capire ciò che lo rende unico, appetibile, desiderabile da chi lo vive, da chi lo vuol conoscere, da chi vuole sviluppare progetti ed investimenti di varia natura.

Manterremo alta l'**attenzione sulle opere di regimazione delle acque**, sulla pulizia degli alvei dei torrenti e delle cunette, anche per salvaguardare il territorio in caso di eventi atmosferici straordinari.

Per la sicurezza e il decoro stradale, **continueremo l'opera di asfaltatura** già promossa con più interventi durante gli ultimi anni.

Ecco le nostre proposte di intervento per la manutenzione e riqualificazione del territorio:

- la riqualificazione dell'area "piazza" di Paiane adiacente al teatro;
- attuare il progetto provinciale per il superamento dei problemi viari legati alla frana dei Paradisi;



- stimolare il ripristino ambientale dell'area della cemenzeria;
- realizzazione della passerella sul ponte di Santa Caterina;
- realizzazione della rotatoria che dalla statale porta all'ingresso dell'Oltrera;
- il miglioramento dell'accesso della statale al tombotto di Lizzona verso Vich;
- la manutenzione del Rai;
- manutenzione nelle frazioni di pensiline, fontane e lavatoi, monumenti, briglie, parchi giochi, segnaletica orizzontale e verticale;
- miglioramento della fruibilità del territorio da parte dei pedoni con attraversamenti in sicurezza e con la realizzazione di nuovi marciapiedi;
- Lavorare con le ferrovie dello Stato per il decoro delle stazioni e la mobilità sostenibile mettendo a disposizione della popolazione alcune aree dismesse condividendo i progetti con le comunità locali;
- Monitorare costantemente l'evoluzione della gestione dell'area Paludi e della ex Scuola Scavatoristi;
- continuare nella cura e nella manutenzione di tutti i cimiteri comunali, pensando alla realizzazione di un'area adibita a "Giardino della rimembranza".

"FARE COMUNE" PER LO SVILUPPO TURISTICO E L'ACCOGLIENZA

Il turismo può rappresentare per il nostro territorio un'opportunità di crescita culturale e di integrazione economica se sarà un turismo capace di valorizzare le principali risorse del territorio: ambiente, storia e cultura delle frazioni.

Pensiamo ad un turismo, anche in collaborazione con il Parco delle Dolomiti Bellunesi e la Provincia, capace di coinvolgere piccole aziende impegnate nei molteplici aspetti economici locali legate al territorio e all'agricoltura, alla promozione delle produzioni locali. Un turismo in grado di favorire l'ospitalità diffusa, di allargare tra i residenti le possibilità di accedere a nuove fonti di reddito, di consolidare la permanenza della popolazione in montagna, di difenderne e valorizzarne le peculiarità culturali e di favorire il recupero delle architetture tipiche locali.

La posizione strategica del nostro Comune, tra la pianura veneta e le Dolomiti e la ricchezza del nostro paesaggio e delle nostre tradizioni (soprattutto nelle frazioni) devono diventare punti di forza e attrattività capaci di intercettare le nuove forme di turismo. In questo senso la passata amministrazione ha portato avanti un importante piano di sviluppo delle **piste ciclabili**, che ora sono a disposizione non solo della cittadinanza, ma anche di una



fetta di **turismo in costante crescita**. Per questo il prossimo passo sarà **sviluppare e migliorare l'offerta ricettiva su tutto il territorio**, in particolare per valorizzare i piccoli borghi. In questo senso, vogliamo:

- Sostenere i progetti di **ospitalità diffusa**, che possono aiutare a mantenere vive e popolate le nostre frazioni;
- Informare i cittadini sulle opportunità offerte dalla **Locazione Turistica**, anche come occasione di **integrazione del reddito**;
- Rilanciare l'attività della **Consulta del turismo**, coinvolgendo non solo gli operatori del settore, ma anche i cittadini, per creare occasioni di **formazione e confronto**;
- individuare le modalità per inserire il Comune in un **circuito di destinazioni turistiche** coerente con le potenzialità del territorio, in primo luogo cercando possibili sinergie con le località turistiche e gli enti più vicini geograficamente (Alpago, Belluno, Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi);
- **migliorare la mobilità all'interno del Comune**, a beneficio dei residenti e dei turisti;
- proseguire con l'**ampliamento e l'integrazione del progetto Ecomuseo**, valorizzando anche ai fini turistici, promuovendo l'iniziativa non solo a livello locale;
- favorire la **messa in rete delle strutture turistiche e dei produttori locali**, creando anche uno spazio specifico nel sito web istituzionale;
- individuare le modalità per **sostenere con specifiche agevolazioni la ristrutturazione degli edifici esistenti**, valorizzando le architetture tipiche locali, per realizzare strutture ricettive basate sul modello dell'ospitalità diffusa (ad esempio B&B);
- promuovere la formazione degli operatori turistici e dei produttori locali riguardo a **marchi e certificazioni di qualità riconosciuti** e riconoscibili che permettono l'ingresso in circuiti di promozione nazionali ed internazionali;
- ampliare e promuovere la fruizione dei tratti comunali delle **piste ciclabili**, con l'obiettivo di far diventare Ponte nelle Alpi un Comune ciclabile nell'ambito del progetto FIAB;
- **mantenere e ripristinare la rete di sentieri e del Cammino delle Dolomiti** a servizio degli spostamenti tra le frazioni, anche con la collaborazione di Comitati Frazionali e associazioni di volontariato;
- Individuare le aree adeguate per la realizzazione di **piazzole di sosta turistica attrezzate** a sostegno delle attività sportivo-naturalistiche già attive sul territorio.



“FARE COMUNE” PER AMBIENTE, INNOVAZIONE E BENI COMUNI

Costruire un futuro migliore per noi e per quelli che verranno è un dovere al quale non ci possiamo sottrarre. La nostra prospettiva di futuro si è fatta più incerta, eppure proprio in un momento come questo, sta prendendo forma l’idea che il cambiamento è possibile, che si può pensare ad un futuro dove ambiente, innovazione, salute e lavoro possano trovare una strada comune.

Questa è l’idea che a Ponte nelle Alpi abbiamo praticato da anni e che Fare Comune vuole continuare con più forza a perseguire.

- **ripensare una mobilità sostenibile che privilegi i trasporti pubblici** e favorisca, con collegamenti ciclopedonali sicuri, la possibilità di spostarsi tra e per le frazioni piuttosto che incrementare il traffico da attraversamento;
- **sostenere chi costruisce o ristruttura un’abitazione** aumentando gli standard di sicurezza e riducendo i consumi energetici;
- **evitare gli sprechi di energia nelle strutture e negli impianti del Comune** per diminuire la bolletta elettrica e energetica;
- **favorire la produzione di energia dal sole e da fonti rinnovabili;**
- Sostenere il progetto provinciale sul **trasporto a chiamata;**

Intendiamo, con determinazione, ottenere la pro-

gressiva riduzione delle emissioni in atmosfera e l’impatto ambientale delle industrie per tutelare la salute di tutti, e progettare assieme alle aziende locali una moderna economia dei vecchi e nuovi mestieri che tenga assieme storia e tecnologia avanzata; dire con forza in ogni sede che l’acqua è un diritto inalienabile; tutelare il paesaggio, specchio della nostra storia e lo sfondo del nostro futuro. Tutto ciò potrà essere raggiunto concentrando l’impegno su:

- risparmio energetico, e fonti rinnovabili,
- manutenzione del territorio e valorizzazione delle attività agricole;
- tutela della salute;
- informazione, formazione ed educazione ambientale;
- trasporto pubblico tra le frazioni;
- riduzione della produzione di rifiuti;
- ferma opposizione ai progetti delle centraline progettate nell’alveo del fiume Piave.

L’intervento di riqualificazione del parco illuminotecnico comunale con corpi illuminanti a led è avviato e andrà completato. Continueremo la **riqualificazione energetica dell’intera rete di illuminazione pubblica** completando la **sostituzione dei punti luce esistenti** sul territorio, e **adottando un sistema di telecontrollo** in grado di gestire da remoto accensioni, spegnimenti e, soprattutto, riduzioni della potenza assorbita per la quasi totalità dei punti luce esistenti;



“FARE COMUNE” PER LE COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI

Le comunità energetiche sono associazioni di enti pubblici e privati che si uniscono per condividere l'energia prodotta localmente da fonti rinnovabili. Il Decreto Milleproroghe 162/2019 ha introdotto nel nostro Paese le CER (comunità energetiche rinnovabili) conformemente alla Direttiva Europea RED II (2018/2001/UE).

La comunità energetica rinnovabile nasce dal coinvolgimento di una serie di soggetti privati e/o pubblici che scelgono di produrre e impiegare collettivamente energia elettrica pulita.

Le comunità energetiche rappresentano un'opportunità che consente di migliorare l'impatto ambientale dei singoli e della collettività, di ridurre i costi in bolletta, contribuire allo sviluppo di reti energetiche sostenibili e accedere agli incentivi per l'energia condivisa.

Le comunità energetiche rinnovabili sono un'associazione tra cittadini, attività commerciali, pubbliche amministrazioni locali o piccole e medie imprese che decidono di unirsi con l'obiettivo di dotarsi di impianti per la produzione, l'autoconsumo e la condivisione di energia rinnovabile.

In sostanza, due o più soggetti si uniscono al fine di produrre energia che può essere auto-consumata, scambiata e, in casi di surplus, ceduta alla rete. Fare Comune si mette a disposizione di tutti quei soggetti che vogliono costruire insieme una CER nel territorio di Ponte nelle Alpi. Fare comune in-

tende mettendo a disposizione inoltre l'esperienza e la professionalità dello sportello Pubbliche energie al fine di favorire ed incentivare la nascita di una Cer.

“FARE COMUNE” PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI

- **Ponte Servizi:** gestione **della Società** in stretta collaborazione con l'Amministratore Unico, mettendo a punto le modalità di esercizio del cosiddetto controllo analogo.
- È necessario **presidiare l'evoluzione delle politiche provinciali** correlate al Consiglio di Bacino che hanno definito il modello di gestione provinciale dei rifiuti. Si va verso una progressiva aggregazione gestionale, che vede la Ponte Servizi come una delle cinque società protagoniste di questa riconfigurazione. Fare Comune si impegna quindi a presidiare la governance del servizio per mantenere le modalità di raccolta attuali.

“FARE COMUNE” PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE RETI ELETTRICHE SUL TERRITORIO

Si tratta di un tema puntualmente e **costantemente presidiato e da presidiare in tutte le sedi istituzionali**. Attualmente il progetto è stato approvato: prevede l'interramento di due linee e lo spostamento di altre due fuori dal centro abitato di Ponte nelle Alpi. Le linee programmatiche



dell'accordo Terna-Regione Veneto accolgono l'istanza sostenuta dal Comune di Ponte nelle Alpi ed altri Enti, che prevede l'interramento dell'ultimo punto critico dell'opera, ovvero l'attraversamento in località Andreane sarà realizzato in cavo interrato anziché in linea aerea come precedentemente ipotizzato.

"FARE COMUNE" PER INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO NELLE ABITAZIONI

- Mantenere e potenziare l'apertura dello **Sportello Energia comunale**. Il servizio libero e gratuito dovrebbe fornire al cittadino informazioni sulle possibilità di ridurre i consumi energetici e le emissioni di gas nocivi ed inquinanti, sulle opportunità economiche di sostegno per migliorare l'efficienza delle nostre case (edifici ed impianti) favorendo nel contempo il miglioramento della qualità dell'aria che tutti respiriamo ed il confort abitativo. Il progetto, come in passato **PubblighEnergie**, ha forti potenzialità di attivazione di economia responsabile sul territorio.

"FARE COMUNE" PER UN'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

L'agricoltura continua ad essere il presidio più importante di salvaguardia del nostro territorio, tuttavia, essa vive una situazione penalizzata in termini di competitività rispetto all'agricoltura condotta in

pianura, tale da rendere sempre più difficile ricavare, da questa fondamentale attività, un reddito sufficiente. Fare Comune intende continuare a sostenere l'agricoltura e con essa gli uomini e le donne che con il loro lavoro preservano con cura la qualità e la bellezza della nostra terra. Alcuni interventi sono già stati attuati, come gli aiuti economici per il recupero dell'acqua piovana per le aziende agricole, ma sono necessari ulteriori interventi che permettano la continua crescita della qualità della vita dei produttori e dei loro prodotti.

Per questo **Fare Comune** si propone di:

- promuovere presso gli operatori l'utilizzo di marchi di qualità e/o certificazioni per qualificare le loro aziende. Molti agricoltori probabilmente operano già con modalità idonee da poter avere il marchio.
- favorire le produzioni locali di cibi sani di sicura provenienza, con particolare riguardo alle produzioni biologiche, in tal senso si indicheranno criteri di genuinità, salubrità e località nella selezione delle mense comunali
- sostenere l'agricoltura part-time in grado di contribuire ad un'integrazione del reddito delle famiglie
- promuovere interventi a sostegno dell'attività agrituristica;
- sostenere, con progetti mirati, il settore zootecnico e l'apicoltura di montagna, in accordo con le associazioni di categoria



È necessario sostenere il bio-distretto, o meglio di un "distretto rurale per le produzioni di qualità e certificate biologiche". La sollecitazione ad approfondire la fattibilità dal punto di vista tecnico e socio-economico di un processo di conversione per la gestione integrata e sostenibile del territorio. Una prima fase di approfondimento tecnico e giuridico sul tema è stata fatta, con fondi europei dall' Istituto Agrario di Feltre, che da parte sua ha già deliberato la conversione al biologico della propria azienda scolastica e in più ha fatto richiesta per istituire un corso di formazione post diploma in agricoltura biologica. Ora è necessario che tutti i portatori di interesse (aziende agricole, istituzioni, cittadini ecc.) si attivino per la costituzione del Bio-distretto a partire da un tavolo di cooperazione tra i soggetti interessati, per definire un disciplinare e far partire le pratiche per il riconoscimento del distretto.

FARE COMUNE PER LA SICUREZZA

Per sicurezza urbana si intende il bene pubblico che afferisce alla vivibilità e al decoro delle città, da perseguire anche attraverso interventi di riqualificazione, anche urbanistica, sociale e culturale, e recupero delle aree o dei siti degradati, l'eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale.

Fare Comune continuerà nel migliorare le condizioni di vita di tutti i cittadini intrecciando opere fisiche e progetti sociali e culturali.

Un obiettivo è rendere sempre più sicure le nostre strade mettendo in sicurezza gli attraversamenti pedonali e ciclabili, lavorando per diminuire le velocità nelle strade che attraversano i nostri centri abitati.

La pubblica sicurezza può essere definita come quella funzione che consente agli individui di vivere tranquillamente nella comunità e di agire in essa per manifestare la propria individualità e per soddisfare i propri interessi.

Fare Comune coinvolgerà in primis tutti i cittadini e stipulerà accordi territoriali che, anche attraverso il coinvolgimento delle autorità provinciali di pubblica sicurezza, consentano la realizzazione di politiche integrate per la sicurezza urbana.

Continueremo nell'implementazione della videosorveglianza già ben presente in tante zone del nostro comune.

DE MENECH
CANDIDATO SINDACO

**“FARE
COMUNE”**

LISTA CIVICA

DE MENECH
CANDIDATO SINDACO

**“FARE
COMUNE”**

LISTA CIVICA



COME VOTARE

	FARE COMUNE ROGER DE MENECH
	NOME COGNOME
	NOME COGNOME

Per votare Fare Comune, Roger De Menech sindaco, basta mettere una X sul suo nome o sul simbolo Fare Comune. Si possono esprimere fino a due preferenze per i consiglieri comunali, però garantendo l'alternanza di genere (donna-uomo o uomo-donna).

**PONTE NELLE ALPI
ELEZIONI COMUNALI
8-9 GIUGNO 2024**

SITO WEB

